

# Previsto l'annuncio della sottosegretaria Brambilla al Ttg incontri Italia.it si rialza dalla tomba a Rimini



**Promozione e commercio  
ma sui tempi si attende  
di sciogliere il nodo**

RIMINI - (Sap) Italia.it rialza il sipario: sarebbe questo l'annuncio clou che il sottosegretario al turismo Michela Vittoria Brambilla è pronto a dare proprio a Rimini, in occasione del Ttg-incontri, che aprirà i battenti domani.

In attesa di tempi migliori, si fa in fretta a far riaffiorare gli storici ricordi legati al sito più costoso e più infarcito di strafalcioni della storia del Belpaese. Si può esordire con le reminiscenze del mitico Gioacchino Fellini nato a Pesaro, con la pagina su Riccione dominata da una gigantesca immagine della piana di Castelluccio, in Umbria, e da una foto in bianco e nero tratta da un film di Alberto Sordi, poco noto al mondo come riminese. Anche spostandosi di poco si scopre che Comacchio è inserito nella Provincia di Ravenna, dove ancora si invita i cittadini ad andare in un cinema chiuso da una decina d'anni del centro e si inventa una festa di primavera ad Aprile.

Il tutto in un contesto di descrizione della riviera dove il balneare appare un accidente di passaggio e poco più.

Già nei giorni scorsi la Brambilla aveva parlato

della necessità di rilanciare il sito di promozione turistica nazionale ma con nuovi criteri, a partire dalla formalizzazione del passaggio della gestione del famoso portale, dal ministero per l'Innovazione che fa capo a Renato Brunetta al dicastero della Brambilla (ma con che tempi? Quando? L'arcano verrà svelato - forse - domani). Questo per arrivare ad un'attività di promozione ma anche di commercializzazione, come richiesto

da più parti fra gli operatori del settore: uno sportello vendita per alberghi, ristoranti, teatri, aperto 24 ore su 24, come già si era scritto in quello che è rimasto per ora un libro dei sogni e nulla di più. Peccato che questo tassello rischia di rallentare ulteriormente i tempi, visto che i sindacati di impresa, come Assotravel, già alzano gli scudi e dicono "no" alla vendita diretta tramite Italia.it. Impossibile mettere d'accordo tutti, nonostante la chiara necessità di un portale che dia visibilità al Paese. Una necessità visibile da un fatto: mentre Italia.it rimane desaparicido, al momento cliccando 'Italia' sul motore di ricerca Google compare come prima voce quella di Santa Wikipedia, l'enciclopedia virtuale, oltretutto in inglese. Poi si parla dell'impero romano. Il sito dell'Enit, Ente nazionale turismo, è solo al terzo posto. Cliccando Italia.it arriva il meglio: una scuola di italiano a Roma e il sito di un centro analisi delle urine.

